

Finanziaria in arrivo, battaglia dei sindacati per stipendi e buoni pasto Straordinari a 6 euro, colf più pagate



di Valeria Arnaldi

Forze dell'ordine pronte a "combattere" per la Finanziaria: sono molti e diversi i capitoli che necessitano di risorse. «Il 31 luglio il governo si è impegnato a realizzare alcune riforme prioritarie in materia di sicurezza e a stanziare fondi per attuarle - dicono Giorgio Innocenzi e Francesco Paolo Russo, segretario generale e segretario provinciale romano Consap - oggi dei fondi promessi e sottoscritti in apposito documento, è garantito appena il 30%, assolutamente insufficiente per i problemi della Polizia». Si comincia dal riordino delle carriere: occorrono as-

sunzioni, "sblocco" delle qualifiche, riconoscimento della specificità - anche contrattuale - del lavoro del poliziotto per responsabilità e rischi. Da rivedere lo straordinario, pagato meno di 6 euro l'ora (una colf prende di più) e solo per un monte ore mensile che, secondo il Consap, per i reparti operativi è di 10 ore. Il resto è "pagato" in riposi compensativi. Servono più risorse e più moderne negli uffici, dove spesso gli agenti lavorano con i propri pc,

mancano carta per stampanti, penne e i post-it sono "miraggi". Senza dimenticare il buono pasto, ora a 4,65 euro, rispetto alla media di 7 dell'impiego pubblico e 11 del privato.

Si lamentano pure i Carabinieri che chiedono fondi per addestramento, rinnovo del parco auto, integrazione dell'equipaggiamento. «Molti sono costretti a comprarsi il vestiario da soli», dice Alessandro Rumore, delegato Ccoer. Non manca il problema buoni pasto: «Numerosi Carabinieri - conclude Rumore - sono impegnati come cuochi invece di effettuare servizi operativi. Chi non può mangiare in una caserma con mensa, paga di tasca propria».

(ass)

